

“Aiutare l’ambiente”: Amadori ha analizzato tutta la sua logistica

Studi per i miglioramenti assieme ad aziende partner
Coinvolta anche la grande distribuzione organizzata

CESENA

Secondo “Report di Sostenibilità” (riferito all’anno 2021) per l’Amadori. Un anno in cui l’azienda ha cercato di affinare la maggior parte delle migliori nel settore cruciale (anche dal punto di vista dell’impatto ambientale) della logistica.

Il secondo Report di sostenibilità della storia aziendale è il risultato del coinvolgimento di diversi ambiti e diverse funzioni aziendali.

«Per Amadori, essere sostenibili significa contribuire alla creazione di un sistema alimentare sano, equo e rispettoso dell’ambiente, delle persone e degli animali - spiega l’azienda in una nota - Il tutto trova fondamento in una filiera italiana integrata in tutte le sue fasi, controllata e certificata, dalle sementi alla Gdo, passando per gli allevamenti e i

siti di trasformazione alimentare. Un impegno che contraddistingue da sempre il modello imprenditoriale dell’azienda e che le permette di allinearsi alla strategia Farm to Fork, al centro del Green Deal europeo».

«In molti parlano di filiera 100% integrata, ma in pochi ce l’hanno davvero. Il Report di Sostenibilità 2021 di Amadori racconta cosa significhi davvero avere una filiera integrata e certificata e quali siano i benefici per i consumatori», aggiunge Francesco Berti, amministratore delegato Amadori Spa. «Per Amadori, l’impegno verso la sostenibilità viaggia di pari passo con lo sviluppo industriale. Per questa ragione sono molti i tavoli aperti con i business partner strategici su questo fronte, dalla logistica al packaging».

A conferma dell’unità di intenti alla base di una vera e propria

“comunità Amadori”, gli stakeholder concordano con l’azienda sull’importanza del ruolo della sostenibilità nei rispettivi settori di attività, secondo un’indagine condotta su partner del Gruppo da parte dell’Istituto Ixé, in collaborazione con Homina. Secondo la ricerca, tutte le aziende coinvolte dispongono di un Piano Strategico di sostenibilità e dichiarano il presidio attivo di tutti gli aspetti analizzati, dalla sicurezza sul lavoro alla lotta alla corruzione, dal supporto delle comunità locali al rispetto delle diversità, fino alla protezione dell’ambiente.

«Amadori investe costantemente per migliorare le sue performance ambientali, in tutti gli ambiti della filiera. Per questa ragione, nel 2021 ha scelto anche di iniziare una collaborazione con la start-up Green Router, il primo tool manageriale italia-



Pannelli fotovoltaici da Amadori

no per la mappatura puntuale delle emissioni legate al trasporto logistico lungo tutta la filiera integrata, con lo scopo di orientare puntualmente ed efficace-

mente le strategie future di miglioramento in questo ambito».

Tutto il report di sostenibilità è fruibile anche sul sito www.sostenibilita.amadori.it.

Proteine bianche, rosa e verdi per un’offerta a tutto tondo

CESENA

Fondata nel 1969, Amadori è oggi un Gruppo leader nel comparto agroalimentare. Da sempre specialista del settore avicolo, con una quota di mercato di circa il 30% sul totale carni avicole in Italia, sta estendendo la propria offerta a tutto il campo delle proteine: bianche, rosa e verdi.

Il Gruppo Amadori, che può contare sulla collaborazione di

oltre 9.000 persone, tutte in Italia si distingue sul mercato per la gestione integrata della propria filiera italiana, formata da: 6 stabilimenti di trasformazione alimentare, 5 incubatoi, 4 mangimifici e 1 in conto lavorazione, oltre 800 allevamenti sia di proprietà che in convenzione, 3 piattaforme logistiche e 19 centri di distribuzione fra filiali e agenzie, che garantiscono una distribuzione capillare in tutta Italia.